



**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>Delibera 24 luglio 2025</b>	<b>N. 10</b>
--------------------------------	--------------

**Oggetto: Approvazione delle modifiche agli Uffici Dirigenziali dell'Istituto**



## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL GIORNO 24 LUGLIO 2025

### VISTI:

il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478 costitutivo dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) e successive modificazioni ed integrazioni;

l'articolo 4, comma 1, lett. f), Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, Legge 10 dicembre 2014, n. 183 con cui l'ISFOL ha cambiato la propria denominazione in INAPP (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), rimanendo invariati tutti gli altri dati dell'Istituto;

lo Statuto dell'INAPP approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione 17 gennaio 2018, n. 2, in vigore dal 2 maggio 2018;

il vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture dell'Istituto, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione 18 dicembre 2020, n. 18, e, successivamente approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot. 1184 del 25 gennaio 2021 (acquisito con prot. n. 623 del 26 gennaio 2021);

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 23 settembre 2021, n. 183, trasmesso all'Istituto il 18 ottobre 2021 - di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'INAPP;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 5 aprile 2024, n. 55, con il quale il Dott. Natale Forlani è stato nominato Presidente dell'INAPP;

la Delibera del Consiglio di Amministrazione 10 ottobre 2024, n. 11, con la quale il Dott. Lorian Bigi è stato nominato Direttore Generale dell'INAPP;

il Decreto Legislativo n. 218 del 25 novembre 2016, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., ed in particolare l'art. 19 del medesimo decreto;

la vigente contrattazione collettiva nazionale applicabile al personale dirigenziale di II fascia dell'Area Istruzione E Ricerca;

il Decreto Legge n. 75 del 22 giugno 2023, ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato previsto il trasferimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali delle funzioni dell'Agenzia Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ANPAL) ed il trasferimento ad INAPP del relativo personale appartenente al Comparto Ricerca, pari a 131 unità;

**TENUTO CONTO** che il medesimo articolo 3 del citato D.L. n. 75/2023 stabilisce che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali possa avvalersi, fino al 31 dicembre 2026, di un contingente del personale dell'INAPP fino a un numero massimo di unità di personale pari a quello trasferito dall'ANPAL, prevedendo che le attività ed il contingente di personale interessato siano regolati da una o più apposite convenzioni non onerose tra il citato Ministero e l'INAPP;



**VISTO** il D.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che contestualmente al trasferimento delle funzioni di ANPAL al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ha disposto, a decorrere dal 1° marzo 2024, il trasferimento del personale della suddetta Agenzia in parte ad INAPP ed in parte al Ministero stesso;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 37 del citato D.P.C.M., secondo cui: "È trasferito all'INAPP il personale a tempo indeterminato, dipendente dell'ANPAL, appartenente al comparto ricerca e al quale è applicato il contratto collettivo nazionale relativo al personale degli enti pubblici di ricerca, nel limite massimo di 131 unità, unitamente alle correlate risorse finanziarie";

**TENUTO CONTO** delle Convenzioni non onerose sottoscritte tra INAPP ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi dell'art. 38 del già menzionato D.P.C.M. n. 230/2023, rispettivamente il 23 ottobre 2024 (acquisita con prot. n. 25 di pari data - Registro Accordi Convenzioni e Protocolli) ed il 24 dicembre 2024 (acquisita con prot. n. 29 di pari data - Registro Accordi Convenzioni e Protocolli), ai fini della regolamentazione delle attività necessarie a garantire la continuità delle funzioni della soppressa ANPAL come trasferite, dal 1° marzo 2024, al citato Ministero;

**TENUTO CONTO** dell'Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/90 tra l'INAPP ed il Dipartimento per le Politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, sottoscritto il 11 luglio 2025 e finalizzato a sviluppare una cooperazione istituzionale su obiettivi e temi di comune interesse;

**TENUTO CONTO** della complessità organizzativa e gestionale ricaduta in capo ad INAPP in conseguenza del disposto dell'art. 3 del Decreto-legge n. 75/2023 e del relativo provvedimento di attuazione, D.P.C.M. n. 230/2023, sia in termini dimensionali (come da acquisizione di n. 131 unità di personale non dirigenziale) sia con riferimento all'articolato e composito quadro di attività aggiuntive da realizzare in attuazione delle Convenzioni ed agli Accordi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sopra ricordati;

**RITENUTO** che la conseguente maggiore complessità organizzativa e dimensionale dell'INAPP richieda una riorganizzazione degli uffici dirigenziali non generali oggi presenti, così da garantire in modo efficace ed efficiente il governo tecnico ed amministrativo correlato all'incremento dei compiti e delle funzioni che l'INAPP, a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 75 del 22 giugno 2023, è istituzionalmente chiamato a presidiare, anche a supporto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 18 febbraio 2025 di approvazione del PIAO -Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;

**VISTO** l'art 10, comma 2, dello Statuto dell'Istituto prevede che "*Il coordinamento dell'attività amministrativa al fine di assicurarne l'unitarietà è compito del direttore generale, che sovrintende all'operato degli uffici dirigenziali non generali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 165 del 2001, costituiti in numero non superiore a cinque*";

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Amministrazione, con la Delibera n. 18 del 18 dicembre 2020, nell'approvare l'attuale Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture dell'Istituto, ha individuato (articolo 8) tre uffici dirigenziali e che nella medesima previsione regolamentare è stata, inoltre, espressamente prevista la possibilità di apportare modifiche e variazioni - in termini di numero degli uffici stessi e della loro denominazione, funzioni ed attribuzioni;



**CONSIDERATA** la “Proposta di modifica degli Uffici dirigenziali” del Presidente, formulata di concerto con il Direttore Generale, cui è allegato il prospetto contenente la denominazione dei cinque uffici dirigenziali proposti e la descrizione delle funzioni ed i compiti ad essi affidate;

**RITENUTO** necessario, in forza delle argomentazioni sopra riportate, modificare il numero degli uffici dirigenziali, portandolo al numero massimo previsto dallo Statuto, ed individuare le competenze agli stessi uffici attribuite;

**CONSIDERATO** che l’organico del personale dirigenziale di livello non generale di ruolo rimarrà comunque pari a tre unità sino a quando non sarà stato incrementato, in termini correlati, il relativo fondo per il trattamento accessorio del suddetto personale, nel rispetto delle previsioni normative e collettive vigenti, e non sarà parimenti stata autorizzata, in osservanza delle previsioni normative vigenti in materia di approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, l’eventuale assunzione di ulteriore personale con inquadramento dirigenziale di livello non generale. Sino al verificarsi di tali eventi, gli incarichi di responsabilità di uffici dirigenziali di livello non generale in misura superiore alle tre unità oggi esistenti potranno essere esclusivamente affidati *ad interim* ai dirigenti di ruolo in servizio o assunti sempre *ad interim* direttamente dal Direttore Generale;

**CONSIDERATO** il limite di spesa per il trattamento accessorio del personale dirigente non generale, che grava sullo specifico Fondo per il trattamento accessorio, il cui valore è determinato dall’art. 23, comma 2, D.Lgs n. 75/2017 e dalle previsioni vigenti del CCNL per il personale dell’Area Istruzione e Ricerca e che attualmente copre il costo per tre dirigenti in servizio effettivo e che il valore di tale fondo può essere incrementato solo previa autorizzazione del MEF, in funzione del complesso ed oneroso processo di riorganizzazione che ha interessato l’INAPP a seguito della soppressione dell’ex ANPAL, reso necessario in funzione dei rilevanti impegni di avalimento posti in capo all’Istituto nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dall’art. 3 del Decreto-legge n. 75 del 22 giugno 2023, convertito con Legge 10 agosto 2023 n. 112, e dal D.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, inerenti attività che precedentemente erano svolte dall’Agenzia soppressa, oltre che dall’articolato sistema di convenzioni ed accordi tra le due amministrazioni che ne è scaturito;

**CONSIDERATO** che l’eventuale decisione sull’incremento degli attuali tre posti di dirigente non generale previsti dal PIAO per il triennio 2025/2027 dovrà essere oggetto di espressa modifica del PIAO stesso o di apposita previsione in quello per il triennio successivo, a seguito di favorevole parere da parte del MEF sull’incremento del relativo Fondo per il trattamento accessorio;

per tutto quanto sopra espresso, che forma parte integrante del presente provvedimento, il Consiglio di Amministrazione all’unanimità dei presenti,

### **DELIBERA**

1. di modificare, ai sensi dell’art 10, comma 2, dello Statuto ed ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture dell’Istituto, il numero degli uffici dirigenziali, attualmente pari a tre, portandolo al numero di cinque previsto dallo Statuto, ed attribuire agli stessi la denominazione di Direzioni e le funzioni ed i compiti descritti nel prospetto allegato al presente atto, che ne costituisce parte integrante;



2. per effetto del punto 1, gli uffici dirigenziali assumono la seguente denominazione:
  - Direzione Servizi Finanziari;
  - Direzione Acquisti e Patrimonio;
  - Direzione Risorse Umane;
  - Direzione Controllo di Gestione, Performance e Transizione digitale;
  - Direzione Coordinamento Attività con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
3. l'eventuale incremento degli attuali tre posti di dirigente non generale previsti dal PIAO per il triennio 2025/2027 dovrà essere oggetto di espressa modifica del PIAO stesso o di apposita previsione in quello del triennio successivo, e potrà essere realizzato solo a seguito di favorevole parere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sull'incremento del Fondo per il trattamento accessorio, di cui in premessa.

Fino al rilascio delle prescritte autorizzazioni/certificazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e successivamente del Collegio dei Revisori sull'incremento del Fondo, i dirigenti contemporaneamente in servizio attivo con costi a carico dell'Istituto non potranno essere più di tre e l'incarico di responsabilità delle restanti Direzioni sarà affidato ad interim ai dirigenti in servizio o sarà coperto direttamente dal Direttore Generale;
4. il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di verificare se le modifiche sopra apportate agli uffici dirigenziali possano essere considerate immediatamente efficaci a seguito della sola delibera del Consiglio di Amministrazione adottata ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento degli Organi e delle Strutture o se esse debbano essere approvate dal Ministero stesso: in questo secondo caso ne viene richiesta l'approvazione.

Il Presidente

**Dott. Natale Forlani**

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i